



COMUNE DI TORRAZZA COSTE
PROVINCIA DI PAVIA

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

2024 - 2026

Comune di Torrazza Coste
Provincia di Pavia

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ed ESTERNA DELL'ENTE

NOTA INTRODUTTIVA

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie del 18 Maggio 2018, ha recepito la Proposta della Commissione Arconet, e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione introducendo il DUPS (documento unico di programmazione semplificata).

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i duemila abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione). Naturalmente, gli enti fino a duemila abitanti potranno comunque utilizzare il modello di DUPS relativo alla generalità degli enti fino a cinquemila abitanti. Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
- allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Dal 1 ° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 10 gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- **Sostenibilità delle finanze pubbliche** - si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da

utilizzare come criterio per la ripartizione del fondo di solidarietà comunale, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.

• **Efficienza della pubblica amministrazione** – si ricorda l'ampia riforma in materia di Enti Locali, che ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unione e fusione di Comuni, la fatturazione elettronica, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione.

Per quanto riguarda specificatamente il Comune di Torrazza Coste, l'economia locale è prevalentemente vitivinicola, negli ultimi anni vi si aggiungono anche le attività di nuovi imprenditori artigiani, commercianti ed industriali.

Inoltre, sono emergenti nuove risorse in campo agro-turistico ed eno-gastronomico, attività per le quali il territorio e la locale cultura rurale sono particolarmente vocati.

L'erogazione dei servizi

Per quanto concerne l'erogazione dei servizi, va sottolineato come il comune destina gran parte delle risorse ai servizi generali, cioè quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Diverso è il *quantum* dedicato ai servizi per il cittadino nella forma di servizi a domanda individuale e/o istituzionali. Infatti si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, ed in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale, mentre i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano quelli che si definiscono servizi indivisibili.

Tutte queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono dotate di un livello adeguato di strutture.

Condizioni socio-economica delle famiglie.

In ultima analisi, la situazione socio-economica delle famiglie torrazzesi, è indubbio che la crisi economica internazionale che ha colpito il nostro Paese abbia contribuito ad abbassare il tenore di vita delle famiglie e che siano in aumento i nuclei famigliari che necessitano di assistenza economica a vari livelli ed esigenze di sostegno abitativo che il comune gestisce in maniera diretta.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Estratto da "Bollettino Economico n. 1 - 2023" Banca d'Italia

Il Consiglio direttivo continuerà ad aumentare i tassi di interesse in misura significativa a un ritmo costante e a mantenerli su livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione al suo obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Pertanto, nella riunione del 2 febbraio 2023 il Consiglio ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE e prevede ulteriori incrementi. Alla luce delle spinte inflazionistiche di fondo, il Consiglio direttivo intende innalzare i tassi di interesse di altri 50 punti base, per poi valutare la successiva evoluzione

della sua politica monetaria. Il mantenimento dei tassi di interesse su livelli restrittivi ponendo un freno alla domanda farà diminuire nel corso del tempo l'inflazione e metterà inoltre al riparo dal rischio di un duraturo spostamento verso l'alto delle aspettative di inflazione. In ogni caso, anche in futuro le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di riferimento saranno dipendenti dai dati e rifletteranno un approccio in base al quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

Nella riunione del 2 febbraio il Consiglio direttivo ha inoltre deciso le modalità di riduzione delle consistenze dei titoli detenuti dall'Eurosistema nel quadro del programma di acquisto di attività (PAA). Come comunicato a dicembre, il ritmo di tale riduzione sarà pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo sino alla fine di giugno 2023 e verrà poi determinato nel corso del tempo. I reinvestimenti parziali saranno condotti sostanzialmente in linea con la prassi attuale. In particolare, i restanti reinvestimenti verranno distribuiti in proporzione alla quota di rimborsi nelle singole componenti del PAA e, nel quadro del programma di acquisto di attività del settore pubblico (Public Sector Purchase Programme, PSPP), in proporzione alla quota di rimborsi per ogni paese e per i vari emittenti nazionali e sovranazionali. Nell'ambito degli acquisti di obbligazioni societarie da parte dell'Eurosistema, i restanti reinvestimenti saranno orientati maggiormente verso emittenti con prestazioni migliori sotto il profilo climatico. Fatto salvo l'obiettivo della BCE della stabilità dei prezzi, tale approccio sosterrà la graduale decarbonizzazione delle obbligazioni societarie detenute dall'Eurosistema, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Estratto da "Bollettino Economico n. 2 - 2023" Banca d'Italia

Secondo le proiezioni, l'inflazione dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. Pertanto, il 16 marzo 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE, in linea con la sua determinazione ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. L'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di un approccio dipendente dai dati per le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di riferimento, che saranno determinate dalle sue valutazioni sulle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, dalla dinamica dell'inflazione di fondo e dall'intensità di trasmissione della politica monetaria.

Il Consiglio direttivo ha altresì dichiarato di star monitorando con attenzione le tensioni in atto sui mercati e di essere pronto a intervenire ove necessario per preservare la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'area dell'euro. Il Consiglio direttivo ha dichiarato che il settore bancario dell'area dell'euro è dotato di buona capacità di tenuta, con solide posizioni di capitale e liquidità. In ogni caso, la BCE dispone di tutti gli strumenti necessari a fornire liquidità a sostegno del sistema finanziario dell'area dell'euro, qualora ve ne sia l'esigenza, e a preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria.

Le nuove proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE sono state ultimate agli inizi di marzo, prima delle recenti tensioni emerse nei mercati finanziari. Tali tensioni comportano pertanto ulteriore incertezza riguardo alle valutazioni dello scenario di base per l'inflazione e la crescita. Prima di questi sviluppi recenti, il profilo dello scenario di base per l'inflazione complessiva era già stato rivisto al ribasso, soprattutto per effetto del minore contributo delle quotazioni energetiche rispetto

alle attese precedenti. Gli esperti della BCE indicano ora che l'inflazione si collocherebbe in media al 5,3 per cento nel 2023, al 2,9 nel 2024 e al 2,1 nel 2025. Allo stesso tempo, le pressioni di fondo sui prezzi restano intense. L'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari ha continuato ad aumentare a febbraio e gli esperti della BCE si attendono una media del 4,6 per cento nel 2023, livello più elevato rispetto a quello anticipato nelle proiezioni di dicembre. In seguito dovrebbe ridursi al 2,5 per cento nel 2024 e al 2,2 nel 2025, via via che le spinte al rialzo derivanti dai passati shock dell'offerta e dalla riapertura delle attività economiche verranno meno e che la politica monetaria più restrittiva frenerà sempre più la domanda.

Le proiezioni per la crescita nel 2023 sono state corrette al rialzo nello scenario di base, collocandosi in media all'1,0 per cento per effetto sia del calo delle quotazioni energetiche, sia della maggiore tenuta dell'economia a fronte del difficile contesto internazionale. Gli esperti della BCE si attendono poi che la crescita aumenti ancora, all'1,6 per cento sia nel 2024 sia nel 2025, sostenuta dal vigore del mercato del lavoro, dal miglioramento del clima di fiducia e dalla ripresa dei redditi reali. Allo stesso tempo, il rafforzamento della crescita nel 2024 e nel 2025 risulta inferiore rispetto alle proiezioni di dicembre, di riflesso alla politica monetaria più restrittiva.

Estratto da "Bollettino Economico n. 3 - 2023" Banca d'Italia

Le prospettive di inflazione continuano a essere troppo elevate da troppo tempo. Alla luce delle perduranti pressioni inflazionistiche elevate, nella riunione del 4 maggio 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Nel complesso, le informazioni più recenti sono sostanzialmente in linea con la valutazione delle prospettive di inflazione a medio termine condotta dal Consiglio direttivo nella riunione di politica monetaria precedente, il 16 marzo. L'inflazione complessiva ha registrato una riduzione negli ultimi mesi, sebbene le pressioni di fondo sui prezzi rimangano intense. Al contempo, i passati incrementi dei tassi di interesse si stanno trasmettendo con vigore alle condizioni monetarie e di finanziamento nell'area dell'euro, mentre il ritardo e l'intensità della trasmissione all'economia reale restano incerti.

Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio dipendente dai dati per determinare un livello e una durata della restrizione adeguati. In particolare, le decisioni sui tassi di riferimento continueranno a essere basate sulla valutazione del Consiglio direttivo circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria.

I tassi di interesse di riferimento della BCE restano lo strumento principale utilizzato dal Consiglio direttivo per definire l'orientamento di politica monetaria. In parallelo, il Consiglio direttivo continuerà a ridurre il portafoglio del programma di acquisto di attività (PAA) dell'Eurosistema a un ritmo misurato e prevedibile. Coerentemente con tali principi, il Consiglio direttivo prevede di porre fine ai reinvestimenti nell'ambito del PAA a partire del secondo semestre 2023.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione e al territorio

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1693
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente(art.170 D.L.vo 267/2000) 31/12/2022 Di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 1565 n. 789 n. 776 n. 702 n. 2
1.1.3 – Popolazione all’1.1.2022 (penultimo anno precedente) 1.1.4 – Nati nell’anno 1.1.5 – Deceduti nell’anno saldo naturale 1.1.6 – Immigrati nell’anno 1.1.7 – Emigrati nell’anno saldo migratorio 1.1.8 – Popolazione al 31.12.2022 (penultimo anno precedente) di cui 1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni) 1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni) 1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) 1.1.12 – In età adulta (30/65 anni) 1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)	n.8 nati n.28 deceduti n. 73 immigrati n. 61 emigrati	n. 1573 n. -20 n. +12 1565 n. 42 n. 103 n. 205 n. 804 n. 411
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno <i>2018</i> <i>2019</i> <i>2020</i> <i>2021</i> <i>2022</i>	Tasso 0,10 0,36 0,19 0,64 0,64
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno <i>2018</i> <i>2019</i> <i>2020</i> <i>2021</i> <i>2022</i>	Tasso 1,13 1,29 1,93 1,02 1,02

Risultanze del Territorio

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>ESERCIZIO IN CORSO</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>		
		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 29	Posti n. 29	Posti n. 29	Posti n. 29
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 76	Posti n. 76	Posti n. 76	Posti n. 76
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 65	Posti n. 65	Posti n. 65	Posti n. 65
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	--	--	--	--
- nera	--	--	--	--
- mista	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	No	No	No	No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	26	26	26	26
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini n. 1	hq. 0,1	n. 1 hq. 0,1	n. 1 hq. 0,1	n. 1 hq. 0,1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 382	n. 382	n. 382	n. 382
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	32	32	32	32
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:	//	8000	8000	8000
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	No	No	No	No
1.3.2.19 - Personal computer	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9

1. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

Alla data di redazione della presente relazione, è intenzione dell'Amministrazione:

- proseguire nella Convenzione per i servizi scolastici (trasporto e servizio mensa) per alunni Scuola dell'Obbligo con il Comune di Codevilla, il comune di Montebello della Battaglia e con l'Unione Borghi e Valli;
- proseguire nella Convenzione con il Comune di Casteggio per la gestione dello sportello SUAP;
- proseguire, utilizzando una Convenzione fra Enti, con il servizio di Polizia Locale.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Torrazza Coste ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ASM S.p.A.	Gestione della attività legate al ciclo della raccolta e smaltimento rifiuti Gestione impianti di Illuminazione pubblica	0,0078

2. Sostenibilità economico - finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 498.574,83

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 498.574,83

Fondo cassa al 31/12/2021 € 138.258,08

Fondo cassa al 31/12/2020 € 621.034,73

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente nel triennio 2020-2022 non è mai ricorso all'anticipazione di cassa

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	62.563,37	1.214.621,48	5,15 %
2021	64.968,02	1.188.916,53	5,46 %
2020	67.068,98	1.150.816,17	5,83 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio negli anni dal 2020 al 2022.

Conto del patrimonio e Stato Patrimoniale

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza di una situazione creditoria non soddisfacente, originata da crediti in sofferenza, o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN) la cui applicazione comporta un forte impatto gestionale ed organizzativo, stante i numerosi adempimenti da espletare, soprattutto per gli enti di minori dimensioni.

In materia è intervenuto il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 il cui art. 57, c. 2-ter prevede per i comuni fino a 5.000 abitanti la possibilità di esercitare, *in via definitiva*, l'opzione per non tenere la contabilità economico-patrimoniale con l'unico onere di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Gestione delle risorse umane

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente, si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e la sua evoluzione nel tempo.

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

A seguito della stipula del nuovo CCNL Funzioni Locali il sistema di classificazione del personale è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali come si evince dalla tabella B sotto riportata:

Tabella B

Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione

PRECEDENTE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE		NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE
Categoria D-D7 Categoria D-D6 Categoria D-D5 Categoria D-D4 Categoria D-D3 Categoria D-D2 Categoria D-D1	➔	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Categoria C-C6 Categoria C-C5 Categoria C-C4 Categoria C-C3 Categoria C-C2 Categoria C-C1	➔	AREA DEGLI ISTRUTTORI
Categoria B3-B8 Categoria B3-B7 Categoria B3-B6 Categoria B3-B5 Categoria B3-B4 Categoria B3 di accesso Categoria B1-B8 Categoria B1-B7 Categoria B1-B6 Categoria B1-B5 Categoria B1-B4 Categoria B1-B3 Categoria B1-B2 Categoria B1 di accesso	➔	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Categoria A-A6 Categoria A-A5 Categoria A-A4 Categoria A-A3 Categoria A-A2 Categoria A-A1	➔	AREA DEGLI OPERATORI

La seguente tabella illustra il numero dipendenti in servizio alla data della presente relazione:

Categoria	numero	tempo indeterminato
EX Cat. D4	2	Si
EX Cat.C4	1	Si
EX Cat.C3	1	Si
EX Cat.C1	1	Si
EX Cat.B3	1	Si
TOTALE	6	

ORGANICO DELL'ENTE

La situazione dell'organico comunale alla data della presente relazione è la seguente:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO (Affari Generali - Organi Istituzionali - Demografici - Servizi Sociali - Pubblica Istruzione)	n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D - responsabile di servizio n .1 Area degli istruttori - ex cat. C
SERVIZIO FINANZIARIO - TRIBUTI (Contabilità-Tributi) La responsabilità del Servizio Finanziario e Tributi è assegnata all'assessore al Bilancio dott.ssa Claudia Berutti, visto il decreto sindacale n. 5 del 02-12-2022	n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C assegnato all'ufficio Contabilità n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C assegnato all'ufficio Tributi
SERVIZIO TECNICO (LL.PP., Edilizia Privata, Interventi Manutentivi)	n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D - responsabile di servizio n .1 Area degli operatori - ex cat. B3

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di Stabilità 2012. Alla data di redazione della presente relazione non risultano previsioni di assunzioni di personale.

L'Amministrazione intende utilizzare l'accordo ex art. 14 del CCNL 22-1-2004 per l'impiego di personale di polizia locale dipendente di altro Ente.

In ogni caso, per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc), qualora dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

4. Vincoli di finanza pubblica

La Legge 31 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. "Legge di bilancio 2019") ai commi da 819 a 827 -ha introdotto nuove regole in materia di "Pareggio di bilancio".

In particolare:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri

allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

Inoltre, le norme in commento permettono di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali evidenziano come, a partire dall'anno 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),

- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,

- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Analisi entrate: Politica Fiscale

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	764.863,00	757.175,00	757.175,00
		cassa	1.790.389,97		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	205.571,00	205.571,00	205.571,00
		cassa	364.342,94		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	970.434,00	962.746,00	962.746,00
		cassa	2.154.732,91		

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il presente D.U.P. semplificato, il cui periodo di valenza è di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026 è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti la cui gestione è improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

POLITICA TRIBUTARIA

La politica tributaria sarà, come per gli anni precedenti, improntata all'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Le entrate tributarie saranno iscritte tenendo conto dei vincoli imposti dalla prossima Legge di Bilancio ed in generale dalla normativa vigente in sede di predisposizione dello schema di Bilancio di previsione 2024-2026.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Alla data della stesura della presente relazione si confermano le aliquote approvate con delibera CC 29 del 20-12-2022.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Alla data della stesura della presente relazione si confermano le aliquote approvate con delibera CC 28 del 20-12-2022.

TASSA RIFIUTI

L'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - con la deliberazione 21 febbraio 2023 n. 62/2023/R/rif, ha avviato il procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dagli articoli 7 e 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF, delle predisposizioni tariffarie per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", per le annualità 2024 e 2025.

L'Autorità ritiene opportuno, nell'ambito del procedimento, dettagliare le modalità per l'aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario, anche quantificando - ai fini delle determinazioni tariffarie per il menzionato biennio 2024-2025 - taluni dei parametri macroeconomici di riferimento, procedendo in particolare:

- all'aggiornamento del tasso di inflazione programmata, *rpia*, per la determinazione del parametro *pa* relativo al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, di cui al comma 4.2 del MTR-2, nonché dei parametri relativi alla remunerazione del capitale investito di cui ai commi 14.2 e 14.6 del MTR-2;
- alla quantificazione dei valori aggiornati del tasso di inflazione per la determinazione dei costi riconosciuti di cui al comma 7.5 del MTR-2 e dei vettori del deflatore degli investimenti fissi lordi di cui al comma 13.9 del MTR-2;
- alla determinazione delle modalità per l'inclusione, nell'ambito delle componenti di conguaglio di cui all'articolo 17 del MTR-2, delle variazioni nei costi riconosciuti in esito all'applicazione dei valori provvisori del tasso di remunerazione del capitale investito del servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani di cui al comma 1.2 del MTR-2, nonché del tasso di remunerazione del capitale investito netto *WACCRID,a* e del parametro *Kda real* di cui al comma 14.6 del MTR-2;
- alla valutazione, sulla base delle evidenze emerse in sede di prima applicazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento: delle modalità volte eventualmente a ricomprendere tra i costi totali dell'impianto "minimo" anche gli oneri associati al fenomeno della morosità, allo scopo di contemperare le necessità di chiusura del ciclo con l'esigenza di assicurare la sostenibilità finanziaria della gestione degli impianti; o delle modalità per il recupero dell'eventuale scostamento tra i ricavi relativi alle quantità previste nell'ambito delle attività di

programmazione e quelli effettivamente conseguiti sulla base di quanto conferito nelle medesime annualità;

- alla valutazione dei possibili effetti di dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da non trovare copertura nell'ambito del limite alla variazione delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-2, affinché siano identificati meccanismi in grado di assicurare, per un verso, la continuità del servizio e, per un altro, la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale.

Il Comune di Torrazza Coste ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) valido per l'annualità 2024 con delibera CC 6 del 24-05-2022. Le relative tariffe 2024 saranno elaborate sulla base del Piano Finanziario e saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale con l'adozione di apposita delibera.

POLITICA TARIFFARIA

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Ogni anno, in vista della approvazione del Bilancio di previsione, viene approvata specifica deliberazione che determina e/o conferma tutte le "tariffe" vigenti nonché il quadro complessivo dei servizi a domanda individuale ed il loro tasso di copertura dei costi.

Per gli anni 2024-2026, l'obiettivo dell'amministrazione sarebbe di mantenere la pressione "tariffaria" sostanzialmente inalterata.

I servizi a domanda individuale soggetti a tariffa sono: la mensa scolastica, il servizio Post Scuola e le Concessioni Cimiteriali.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recita: "... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. ..."

Il nuovo Canone, disciplinato con apposito Regolamento approvato con Del. CC n. 5 del 30-03-2021, è stato previsto in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il canone stesso.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, è intenzione di questa Amministrazione, qualora sia concesso dalla legislazione vigente, presentare istanze al fine di ottenere contributi da parte dello Stato miranti essenzialmente alla manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica, si prevedono costanti in ragione del trend storico ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese, qualora la normativa lo consenta ed entro i limiti dalla medesima previsti, si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede al momento di far ricorso ad un nuovo debito per il finanziamento di spese di investimento.

Entrate: riepilogo titoli di Bilancio

A titolo esemplificativo si riportano i titoli in cui risulta suddivisa la parte entrata del bilancio comunale:

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
TITOLO 2	Trasferimenti correnti
TITOLO 3	Entrate extratributarie
TITOLO 4	Entrate in conto capitale
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
TITOLO 6	Accensione prestiti
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

Alla stesura della presente relazione si vuole sottolineare la difficoltà del Comune di Torrazza Coste al reperimento delle risorse necessarie a far fronte alle spese relative al collocamento di n. 3 minori in comunità con conseguente ricaduta sulla gestione delle spese correnti legate all'ordinaria gestione amministrativa.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella relazione di inizio mandato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si dà atto dell'avvenuta revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001.

La sostituzione del personale cessato dal servizio è stata esperita secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento: concorso pubblico, ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, lett. a), del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2, e 34-bis del D.lgs. n. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018". Non sono previste assunzioni nel corso del triennio 2024-2026.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

A tal fine l'Ente, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Alla data di stesura della presente relazione, si ritiene di confermare quanto riportato dal Consiglio Comunale nella propria deliberazione n. 27 del 20-12-2022 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, che qui integralmente si richiama e di cui si riporta stralcio delle schede:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 QUADRO DELLE
RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	457.473,30	504.768,00	60.000,00	1.022.241,30
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	537.473,30	504.768,00	60.000,00	1.102.241,30

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)		
						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
J11B22000860001	2023	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	CONSOLIDAMENTO STATICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITÀ MEDIA	50.000,00	290.000,00	50.000,00
J13I22000410001	2023	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	OPERE DI CONSOLIDAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE	PRIORITÀ MASSIMA	100.000,00	74.768,00	0,00
J16F22000280001	2023	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RISAGOMATURA ALVEO + DIFESA SPONDALE E CONSOLIDAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE	PRIORITÀ MEDIA	49.398,00	50.000,00	0,00
J19C22000010001	2023	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORZIONE DI CIMITERO	PRIORITÀ MASSIMA	120.000,00	90.000,00	0,00
J17B20000240009	2023	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE AREA DI PROMOZIONE TURISTICA E DEL TERRITORIO	PRIORITÀ MASSIMA	218.075,30	0,00	0,00

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CUP	Descrizione dell'intervento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Livello di progettazione (Tabella E.2)
J11B22000460001	CONSOLIDAMENTO STATICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00	400.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	PROGETTO DEFINITIVO
J13I22000410001	OPERE DI CONSOLIDAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	100.000,00	174.788,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI'.
J16F22000280001	RISAGOMATURA ALVEO - DIFESA SPONDALE E CONSOLIDAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE	89.998,00	89.998,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI'.
J19C22000010001	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORZIONE DI CIMITERO.	120.000,00	210.000,00	CFA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI'.
J17B20000240009	REALIZZAZIONE AREA DI PROMOZIONE TURISTICA E DEL TERRITORIO	218.075,30	218.075,30	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	PROGETTO ESECUTIVO

Nel corso del periodo considerato, l'Amministrazione prevede i seguenti interventi:

- Prosecuzione asfaltature di alcuni tratti di strade comunali
- Manutenzione edifici scolastici
- Ampliamento della pubblica illuminazione
- Messa in sicurezza parte storica cimitero capoluogo
- Messa in sicurezza reticolo idrico

Sarà in ogni caso cura dell'Amministrazione e degli uffici competenti provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. e delle relative schede qualora dovessero realizzarsi opere e/o lavori pubblici di importi superiori a 100.000,00 euro.

Programmazione biennale degli acquisti dei beni e dei servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si precisa quanto segue:

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, e in particolare:

Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da

sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 avente ad oggetto: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Nei casi di necessità ed urgenza per eventi imprevisti ed imprevedibili, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti nell'attuale programmazione, che in ogni caso potrà e dovrà essere aggiornata.

Di seguito lo stralcio della scheda, di cui alla DEL. CC 27 del 20-12-2022, che qui si intende integralmente richiamata:

NUMERO intervent o CUI	Prima annualità	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Settore	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livellodi priorità	Durata del contrat to	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Apporto di capitale privato	
											Importo	Tipologia
											S004851501 8920320000 3	2023

5004851501 8920230000 2	2023		SERVIZI	60130000- 8	SERVIZIO SCUOLABUS	MASSIMA	9	57.420,00	0,00	0,00	9.000,00	ALTRO
5004851501 8920230000 1	2023		SER	65320000 -2	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MASSIMA	228	58.000,00	58.000,00	58.000,00	0,00	

C) Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente monitora la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà monitorare l'andamento completo della gestione, dal punto di vista del mantenimento nel tempo del proprio equilibrio economico-finanziario, ed attestare il rispetto del principio del pareggio di bilancio e tutti gli equilibri a cui il bilancio è sottoposto.

In caso di accertamento negativo, il Consiglio adotta con delibera i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194 del TUEL, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e, altresì qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione derivante da squilibri della gestione di competenza e di cassa ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a limitare l'uso dell'anticipazione di tesoreria e a monitorare il flusso delle entrate proprie ed i contributi assegnati che spesso vengono erogati nell'esercizio finanziario successivo alla relativa assegnazione.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative degli organi istituzionali, sia nell’ambito della loro attività ordinaria che nell’ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Nell’ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali.

Le iniziative poste in essere dall’Apparato Amministrativo sono orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini ed ai diversi adempimenti imposti per legge all’Amministrazione Comunale.

Questo programma comprende le spese relative a: 1) attrezzature materiali per il capo dell’esecutivo e gli uffici di supporto; 2) le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Oggetto della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Nel mese di agosto 2018 è stato avviato il nuovo servizio di rilascio della carta di identità elettronica.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono

Oggetto della presente Missione è porre in essere tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana e la percezione di Torrazza Coste come comune sicuro e vivibile. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale. In tale ottica si pone lo sviluppo delle attività informate di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria (1 e 2 grado) situate sul territorio dell'Ente. Comprende il rapporto con gli utenti, e la gestione dei servizi connessi alla sicurezza degli ambienti. Comprende le spese per gli acquisti di materiale, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia e primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio, sovvenzioni e contributi a sostegno degli alunni e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica di miglioramento degli immobili.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Sostegno delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi ericreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Sono previste attività rivolte alla promozione del territorio

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende i piani e i programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Difesa del suolo: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Rifiuti: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Manutenzione strade e viabilità, ottimizzazione dell'illuminazione pubblica.

Incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore, con lo sviluppo dei percorsi ciclopedonali. Fanno inoltre capo al Servizio di cui sopra i compiti di gestione della segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, di sicurezza, targhe viarie, assistenza alle manifestazioni.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Valorizzazione del Gruppo di Protezione Civile attivo sul territorio.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Alla data di redazione della presente relazione la missione comprende anche le ingenti spese relative al collocamento in comunità di n. 3 minori affidati all'ente.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché il rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Gestione dei servizi a sostegno dell'attività agricola, perseguendo obiettivi quali la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo e vitivinicolo nonché il potenziamento delle attività di promozione dei prodotti locali.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione dal contenuto prettamente contabile, evidenzia gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Conclusioni

Con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, il Comune di Torrazza Coste identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Torrazza Coste, lì 27.06.2023